



Florence Nightingale e l'Italia

Due secoli di arte e scienza infermieristica

Bicentenario 1820/2020

A cura di L. Borghi, V. Dimonte, E. Manzoni,
M. Siccardi e G. Zella

Editore FNOPI

Pagine 180

Formato 7x24 cm

Link per copia gratuita: <https://bit.ly/3xVU5B5>

Florence Nightingale (Firenze 1820 - Londra 1910), prima vera icona femminista del Novecento, è considerata la **fondatrice delle Scienze Infermieristiche moderne** e una delle donne britanniche più influenti dell'Età vittoriana.

Nata da una famiglia inglese altolocata, deve il suo nome proprio alla città di Firenze dove nacque nel 1820. Grazie ad un'istruzione molto più approfondita, un'eccezione per l'epoca, studiò le lingue e le materie umanistiche, ma soprattutto - cosa ancora più anomala e che si rivelò determinante per il lavoro di Nightingale negli anni a venire - la matematica.

Iniziò il suo apprendistato di infermiera in ospedale, in Germania a Kaiserwerth, per poi viaggiare in tutta Europa sino al ritorno a Londra e al lavoro da sovrintendente in un ospedale per donne, raggiungendo anche l'autonomia economica.

Fondamentale fu la sua esperienza nel 1854 in Crimea, presso l'ospedale di guerra: le sue azioni e le sue indicazioni furono determinanti per salvare la vita e preservare la salute mentale di migliaia di soldati. Da questa esperienza elaborò il "Diagramma delle cause di mortalità nell'esercito d'Oriente" sulla base delle sue conoscenze sanitarie e statistiche.

È stata un'antesignana nella salvaguardia della salute pubblica e nel contrasto delle epidemie e delle infezioni, tematiche drammaticamente di cronaca ancora oggi, e nel 1859 pubblicò *Notes on Nursing*, uno dei testi considerati alla base delle Scienze Infermieristiche moderne e che ebbe grande successo anche al di fuori della sua scuola.

Il volume "**Florence Nightingale e l'Italia. Due secoli di arte e scienza infermieristica**" pubblicato dalla **Federazione Nazionale Ordini e Professioni Infermieristiche**, a cura di **Borghi, Dimonte, Manzoni, Siccardi e Zella**, indaga il **forte legame tra "the Lady with the Lamp" e il nostro Paese**, attraverso **dati, documenti e notizie inedite** raccolte da un gruppo di lavoro trasversale formato da accademici, storici e infermieri: una Florence inedita, che incontra in segreto Garibaldi, scrive di Mazzini e Cavour e segue con attenzione i moti risorgimentali italiani.

Si parte dalla sua ricca biografia, scritta da un infermiere, Giulio Zella, affinché il rigore della ricerca fosse mitigato dalla passione professionale. Quindi, a Luca Borghi, storico della Medicina, è stato affidato il compito di dare una visione del contesto scientifico dell'Ottocento: a che stadio era la Medicina negli anni 20 del secolo? Quale rivoluzione sanitaria si sviluppò nell'arco dei 90

anni di vita di Florence? Edoardo Manzoni, professore di Storia e Filosofia dell'assistenza infermieristica, ha ricostruito in modo certosino tutti gli spostamenti di Florence lungo lo Stivale, nonché i carteggi e gli incontri con personalità italiane una volta rientrata a Londra dopo la Crimea.

Ma, non è solo di Florence che leggerete nelle pagine seguenti.

Marisa Siccardi, infermiera cultrice di Storia della Professione, nel suo contributo, ha tratteggiato i profili inediti di piccole e grandi donne che, ciascuna a suo modo, ha cambiato il verso dell'Infermieristica per come oggi la intendiamo, fino all'alba della Professione in Italia: uno snodo cruciale raccontato e documentato dal professor Valerio Dimonte nella relazione finale del libro. Che, dunque, si chiude con una nascita, quella dell'assistenza e della Professione infermieristica, perché in fin dei conti, con questo bicentenario, è una nascita che si è andata a celebrare nel 2020: quella di Florence Nightingale, venerdì 12 maggio 1820, in una stanza di Villa Colombaia a Firenze.

AUTORI:

Luca Borghi, Docente di Storia della Medicina, Università Campus Bio-Medico di Roma

Edoardo Manzoni, Professore di Storia e filosofia dell'assistenza infermieristica, Università degli Studi di Milano

Valerio Dimonte, Professore di Scienze infermieristiche, Università degli Studi di Torino

Marisa Siccardi, Esperta di storia della professione infermieristica

Giulio Zella, Presidente Ordine Professioni Infermieristiche Vercelli

SOMMARIO

Prefazione

Note del curatore

Florence Nightingale. Una vita eccezionale

di Giulio Zella

1 La giovinezza

2 La Crimea

3 Lo scenario delle guerre del XIX secolo.

4 L'Infermieristica

Bibliografia e Appendice.

Florence Nightingale nel contesto della rivoluzione medico-sanitaria del diciannovesimo secolo

di Luca Borghi

1 Ottocento, il secolo in cui cambia tutto

1.1 Preludio. Edward Jenner e il vaiolo

1.2 La nascita della Clinica, da Auenbrugger a Corvisart

1.3 La rivoluzione tecnologica: da Laennec a Rontgen, passando per Marey.

1.4 Comprensione e lotta alle malattie infettive: colera e febbre puerperale

48 1.5 Nascita e sviluppo della Microbiologia: Pasteur e Koch

1.6 Il secolo della Chirurgia

1.7 La svolta terapeutica: dall'Aspirina al Salvarsan

2 Luci e ombre della "signora con la lampada"

2.1 Contro la teoria dei germi

2.2 Contro le donne medico

2.3 Contro gli ospedali pediatrici

Conclusioni Bibliografia

"Una buona e ordinaria infermiera avrebbe salvato Cavour". Florence e l'Italia



Media Relations & PR - FNOPI #NoiConGliInfermieri

Giulia Zanichelli

www.noicongliinfermieri.org

cell. + 39 3474415077

giulia.zanichelli@dexperience.it

di *Edoardo Manzoni*

1 “Le nostre ragazze hanno il cuore infranto nel lasciare la amata Italia”. Il primo viaggio.

2 “Non ho mai lasciato un luogo con il cuore gonfio come in questo caso”.

Il secondo viaggio

2.1 I luoghi

2.2 La libertà

2.3 La religione

2.4 Le istituzioni di assistenza

2.5 Gli incontri romani

3 “Una buona e ordinaria infermiera avrebbe potuto salvare Cavour”.

I politici dell’Indipendenza.

4 “Salvi arrivammo qui”. Di nuovo in Italia

5 “Una delle donne più notevoli che abbia mai conosciuto”. La guerra di Crimea

6 “Creare le condizioni perché la Natura possa agire”. Il pensiero infermieristico

7 “La mia più forte simpatia è con lei, con l’Italia”. I rapporti dopo la guerra di Crimea.

Conclusioni Bibliografia

Non solo Nightingale. Le altre donne dell’Ottocento

di *Marisa Siccardi*

1 Infermiere nelle Guerre d’Indipendenza italiana

1.1 Laura Solera Mantegazza

1.2 Le Figlie della Carità.

1.2.1 Le Suore di Carità delle Beate Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa.

2 Donne laiche e suore nella seconda Guerra d’Indipendenza del 1859

3 La Repubblica Romana.

3.1 L’organizzazione sanitaria

3.1.1 Cristina Trivulzio di Belgiojoso

L’attività infermieristica

3.1.2 Margaret Fuller Ossoli

4 Le infermiere dei Mille

4.1 Rosa Montmasson (Rosalie)

4.2 Jessie White Mario

5 La Guerra di Crimea 1854-1856.

5.1 Le Figlie della Carità di San Vincenzo de’ Paoli

5.2 L’esercito e la sanità piemontese in Crimea

5.2.1 Le Suore della Carità di San Vincenzo in Piemonte.

6 Le donne russe

7 Mary Seacole

Epilogo e Bibliografia

La nascita dell’assistenza e della professione infermieristica moderna all’inizio del Novecento

di *Valerio Dimonte*

1 La trasformazione dell’ospedale da luogo di ricovero a luogo di cura

2 Il nuovo ruolo del medico e la scarsa qualità dell’assistenza infermieristica

3 Le rivendicazioni delle Leghe sindacali infermieristiche

4 Movimenti femminili e il nuovo spazio per le donne

5 Scuole e formazione infermieristica tra fine Ottocento e inizio Novecento

6 Le prime scuole per infermiere secondo il modello inglese

7 Le proposte di legge per riformare l’assistenza e la formazione infermieristica

8 Il primo dopoguerra e la Commissione ministeriale per la riforma dell’assistenza e della formazione infermieristica

9 Le critiche dei medici, degli amministratori e delle Leghe sindacali alla proposta di riforma

10 La riforma monca dell’assistenza e della formazione infermieristica

Bibliografia